

CAESAR, Sgomberato il “Centro Studi Autogestito” all’Università. Sarà il turno di “Sa Domu”?

Date : 12 luglio 2018



Dopo un lungo tira e molla, ieri mattina è stato **sgomberato a Cagliari il “Centro studi autogestito”** che da oltre due mesi era stato creato, su iniziativa dell'*associazione studentesca antagonista Cua Casteddu* - legata al giro cittadino degli **antagonisti antifa** - in alcuni [locali del corpo di Psicologia dell'Università, abusivamente occupati](#).

Il *rettore dell'ateneo cagliaritano, Maria Del Zompo*, come rivelato su *Facebook* dagli stessi responsabili del centro autogestito, aveva chiesto invano il rilascio volontario degli spazi e la legalizzazione della loro posizione, costituendosi in regolare associazione e presentando formale domanda per spazi messi a bando, e ieri ha ha confermato che tali ragioni sono a base della decisione adottata.



Gli attivisti del “*Centro studi autogestito*” si erano, infatti, rifiutati di aderire alla richiesta, adducendo argomentazioni pretestuose, parlando di “*spazio precedentemente abbandonato*”, benché le attività che essi usano svolgere – [giornate di studi sugli 'antifa' a livello europeo o iniziative a sostegno della “Cassa antirepressione”](#) - c’entrino ben poco con attività di studio neutrali e orientate a beneficio dell’intera collettività degli studenti, e benché la premessa, pur riecheggiando l’esigenza effettivamente sussistente, che l’Università impieghi proficuamente tutti i propri spazi, non consenta alcuna sanatoria di **occupazioni abusive**.



Il corretto atteggiamento della *professoressa Del Zompo*, non così scontato in un'epoca in cui pochi hanno il coraggio di **sfidare gli antagonisti sul terreno della legalità**, stride con la ben diversa linea adottata del [sindaco di Cagliari Massimo Zedda](#), ultimamente impegnato a ingaggiare animose polemiche un po' con tutti, che, assistito dalla sua maggioranza consiliare, non ha mai preso sul serio il problema della [duratura \(ben più di 3 anni\) occupazione abusiva, ad opera di personaggi delle stesse aree politiche, dei locali dell'ex Scuola Media "Manno" di via Lamarmora a Cagliari](#), bizzarramente chiamata "*Sa Domu*", e da anni sede politica ufficiale del più estremo antagonismo cittadino.



La situazione non è ulteriormente tollerabile, né quanto all'acquiescenza, di fatto, alla continuazione di attività di **occupazione abusiva di locali comunali**, né per le indirette sovvenzioni che, senza bando, previa domanda e corrispettivo alcuno, porta il consentire che gruppi politici estremisti facciano uso di tali locali in base al fatto compiuto, a tacer dell'eventuale danno erariale. Una situazione che, oltre tutto, determina una grave turbativa al principio di eguaglianza, generalmente caro alle sinistre, in relazione alle difficoltà occorse a iniziative culturali legali, solide, radicate e apolitiche, che avendo rispettato la legge sono praticamente 'morte' di burocrazia per il ritardo nell'erogazione di contributi pur regolarmente concessi.

In passato, il **sindaco Zedda** ha minimizzato sulle conseguenze della '**leggerezza**' di certi suoi atti. Per esempio, quelli relativi alla nomina del *sovrintendente del Teatro Lirico* gli sono costati un processo per abuso d'ufficio (è stato assolto in primo e secondo grado). Questo dovrebbe forse suggerirgli, nel caso di "Sa Domu", di agire con maggior cautela e di prendere in considerazione lo sgombero dei locali dell'ex scuola Manno.

Caesar

(admaioramedia.it)